



Stimolazione Basale: sensorialità... emozione... comunicazione... relazione!

DI LUCA SCARPARI E GIORGIO CALENDI

La sensorialità e la percezione rivestono un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'uomo fin dal suo concepimento. Per tutta la vita ogni persona avverte, sperimenta e ascolta input sensoriali: tutti questi stimoli che, a vario titolo ogni essere umano vive, si collegano ad una componente emozionale.

La Stimolazione Basale, intesa come approccio educativo-riabilitativo, promuove lo sviluppo della persona con grave e gravissima disabilità attraverso la sensorialità e la percezione corporea, considerando anche la gravidanza emozionale che tutto questo comporta. La Stimolazione Basale, che in particolar modo accompagna quelle persone affette da disabilità molto complesse, propone il termine "educazione" là dove apparentemente sembra quasi impossibile il solo pronunciarlo.

Invece è proprio lì, in queste situazioni di vita molto particolari che la Stimolazione Basale assume il suo ruolo più importante.

Facendo leva sulle competenze sensoriali "basali" che tutti gli uomini possiedono: somatiche, vibratorie e vestibolari, si privilegia la percezione del corpo della persona e si favoriscono il benessere e la comunicazione. Sostenere la percezione corporea significa dare la possibilità a queste persone di rilassarsi, risentirsi e perché no, attivarsi, anche se in apparentemente piccolissimi movimenti che, tuttavia, le rendono protagoniste e non solamente "oggetto di cura".

Essere protagoniste significa, attraverso queste piccole esperienze di attivazione in autonomia, essere interpreti

**"... sostenere la
percezione corporea
significa dare
una possibilità di
rilassamento, di ascolto
e di movimento"**

attive del loro corpo, della loro quotidianità e magari avere una certa tensione progettuale verso il mondo esterno. Intervenire nell'ambito della sensorialità corporea, significa anche far scaturire nell'uomo delle emozioni e stabilire con lui una comunicazione. In questo caso non si tratta di una comunicazione verbale ma di un contenuto comunicativo extraverbale, non per questo meno significativo, anzi, per certi versi ben più profondo, autentico e sincero. La comunicazione riferita alla sensorialità corporea dà possibilità di espressione a quelle persone che non riescono ad utilizzare il comune linguaggio verbale.

La comunicazione che utilizza il corpo come centro di scambio è una forma di dialogo globale e reciproco che motiva alla relazione alla partecipazione dando senso all'esperienza al mondo.

I canoni comunicativi di queste persone sono altri, sono molti: è necessario imparare ad ascoltarli.

Durante un intervento di Stimolazione

Basale, osservare la chiusura e l'apertura degli occhi, l'emissione di un suono gutturale, il rilassamento di una mano, significa ascoltare queste persone, che, attraverso questo intervento che interagisce coi loro sensi, comunicano il loro stato d'essere fisico ed emozionale in quel momento. Parole oltre le parole! Noi viviamo quotidianamente lo stretto legame che esiste tra Stimolazione Basale ed emozionalità, lo riscontriamo attraverso il nostro intervento con bambini, ragazzi ed adulti con disabilità psicofisica complessa ed anche con bambini e ragazzi affetti da autismo ed insufficienza mentale grave.

La Stimolazione Basale assume il più alto significato se pensiamo alle tante persone nella prima situazione di patologia: con una notevole forma di compromissione fisica un ritardo mentale profondo, che non si muovono e non parlano. Attraverso contatti che si riferiscono alle sensorialità caratteristiche di questo approccio, si accompagna la persona a risentire il proprio corpo statico, a ripercipirsi in uno stato di piacevolezza che non è solamente fisica, lo stato di benessere indotto fa scaturire anche una positività emozionale. Ricordiamoci che gioia e piacere sono il motore esistenziale per qualunque essere umano!

Mentre scriviamo pensiamo a bambini che accogliamo nelle nostre braccia, in quel momento sono rigidi, piangono e, gradualmente, grazie all'applicazione di queste impostazioni metodologiche sul loro corpo, si rilassano, attenuano i movimenti patologici, sorridono, emettono un respiro profondo...



“... con le proposte adeguate, riusciamo a catturare la loro attenzione sensoriale. Quasi magicamente, i timori diminuiscono, rallenta l'ipercinesia e diminuisce l'affanno respiratorio”

Ecco ora sono pronti, in questo stato di tranquillità, in questa nuova posizione favorita dal contatto col nostro corpo e grazie alla relazione che si è instaurata a partire dall'aver provato sensazioni piacevoli; possono sentire ancora qualcosa di più strutturato e che è al di fuori di sé, dei propri confini corporei: un oggetto.

Certamente non sono in grado di compiere l'azione per esplorarlo: spetta a noi, attraverso contenuti di Stimolazione Basale, compensare l'assenza di esperienze motorie attive e favorire la

sperimentazione.

Quest'oggetto normalmente verrebbe respinto oppure sarebbe fonte di disagio, confusione o agitazione; tuttavia, grazie ad un'adeguata preparazione con concetti di Stimolazione Basale, riusciamo a farlo sentire e conoscere in modo armonico.

Pensiamo invece ai bambini con autismo: li teniamo per mano, sono spesso intimoriti, agitati, urlano e vivono nel loro mondo. Con le adeguate proposte, riusciamo a catturare la loro attenzione sensoriale. Quasi magicamente, i loro timori diminuiscono, rallenta la loro ipercinesia, diminuisce il loro affanno respiratorio.

Anche queste persone come quelle citate prima, ora sono pronte ad ascoltare qualcosa di diverso: un materiale sensoriale, un oggetto, la nostra mano. I bambini nelle due differenti situazioni di patologia non parlano, ma i loro sguardi tranquilli, gli accenni di un timido sorriso, la quiete della loro respirazione valgono molto di più di mille frasi: possiamo definirli dialoghi senza parole.

In alcune circostanze questi dialoghi avvengono come risposta immediata, in altre situazioni è necessario più tempo, tuttavia quello che conta è che siamo riusciti, grazie a questi contatti sensoriali a parlare ed ascoltarci.

Grazie a tutti i bambini, ragazzi e persone adulte che sono disponibili a parlare il linguaggio corporeo della Stimolazione Basale.

